

IL FARO

• SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE •

cantù mobilificio
direzione per la sicilia
rione palma - tel. 23.485
trapani

- consegna franco domicilio in qualsiasi località della Sicilia
- esposizione permanente
- facilitazioni di pagamento

TRAPANI VA MORENDO!

Un assurdo confine territoriale soffoca l'espansione della Città

Le amarezze della crisi

La crisi regionale si è conclusa con la rielezione dell'on.le Carollo a Presidente della Regione. Non è stata eletta la Giunta di governo per i tumulti scoppiati in Assemblea che hanno impedito di concludere le operazioni. Se abbiamo piacere che almeno un dato certo si è raggiunto, con la elezione del Presidente, quale elemento risolutivo della crisi, non altrettanto possiamo dire ovviamente per la mancata elezione della Giunta. Nella complessa vicenda di questa crisi ci sono, del resto, tante notazioni da rilevare che la rendono, ancora una volta, un'indagine delle difficoltà politiche dalle quali è travagliata la maggioranza e dalle quali è turbata l'Assemblea per gli spunti polemici che vengono forniti all'opposizione la quale ne profitta per bandierare un preteso moralismo in atteggiamenti di demagogia contestazione verso la maggioranza e verso i partiti che la costituiscono. Una delle notazioni è quella che riguarda la ricomparsa dei franchi tiratori. Diciamo ricomparsa tenendo conto dello scorrere del tempo; non ci pare, infatti, che, nelle varie occasioni ad essi opportune, siano mai mancati. La ricomparsa dei franchi tiratori, però, è espressione di uno stato di disagio, di un dissenso che non trova, forse, altra maniera di manifestarsi. Con ciò non intendiamo affatto giustificare i franchi tiratori; intendiamo apprezzare il clima determinato in seno agli organi che dovrebbero operare più democraticamente di quanto non operino e che dovrebbero consentire una più ampia dialettica interna, lasciando lo spazio possibile a chiunque abbia capacità e idee da far valere. Naturalmente dalla presenza dei franchi tiratori nasce, nelle opposizioni, la opportunità di liberarsi dal controllo per averli come utili alleati nell'azione di scardinamento che le opposizioni in ogni modo conducono. Non c'è, nelle contestazioni e nel demagogico moralismo delle opposizioni, un proposito costruttivo, anche perché certe nascoste ed occasionali collusioni non possono trasformarsi in alleanze stabili: è impensabile. Ed allora il moralismo e l'ortodossia procedurale costituiscono soltanto uno strumento da utilizzare contro la maggioranza, solo uno strumento. Va, poi, condannata ogni manifestazione tumultuosa e scomposta che non onori un organo rappresentativo il quale, invece, dovrebbe essere geloso custode della propria dignità e del proprio prestigio e del rispetto del popolo tutto di una regione che gli ha conferito il mandato. Purtroppo, non è la prima volta che tumulti del genere scoppiano in Assemblea — né solamente in questa Assemblea —, ma va rilevata la penosa impressione che essi suscitano nell'opinione pubblica e le valutazioni negative e le insorgenze ironiche o addirittura satiriche che spesse volte li accompagnano.

Il movimento di opinione pubblica che si sta determinando attorno al neo costituito «Comitato in difesa dell'economia del trapanese», l'amarezza per il continuo decadimento della nostra Città che vede sistematicamente mortificato il suo anello di vita e di progresso ed, in ultimo, la lettera accorata e preoccupata dell'Amico Sesta, ci inducono a riprendere su queste colonne, che già tante battaglie hanno condotto in difesa della nostra città e della sua economia, i temi sempre attuali delle sue istanze e dei suoi problemi.

Chi chiede voti «in difesa di Trapani» ha il dovere di pronunziarsi chiaramente su questo secolare e mai risolto problema.

Il movimento di opinione pubblica che si sta determinando attorno al neo costituito «Comitato in difesa dell'economia del trapanese», l'amarezza per il continuo decadimento della nostra Città che vede sistematicamente mortificato il suo anello di vita e di progresso ed, in ultimo, la lettera accorata e preoccupata dell'Amico Sesta, ci inducono a riprendere su queste colonne, che già tante battaglie hanno condotto in difesa della nostra città e della sua economia, i temi sempre attuali delle sue istanze e dei suoi problemi.

Il movimento di opinione pubblica che si sta determinando attorno al neo costituito «Comitato in difesa dell'economia del trapanese», l'amarezza per il continuo decadimento della nostra Città che vede sistematicamente mortificato il suo anello di vita e di progresso ed, in ultimo, la lettera accorata e preoccupata dell'Amico Sesta, ci inducono a riprendere su queste colonne, che già tante battaglie hanno condotto in difesa della nostra città e della sua economia, i temi sempre attuali delle sue istanze e dei suoi problemi.

Il movimento di opinione pubblica che si sta determinando attorno al neo costituito «Comitato in difesa dell'economia del trapanese», l'amarezza per il continuo decadimento della nostra Città che vede sistematicamente mortificato il suo anello di vita e di progresso ed, in ultimo, la lettera accorata e preoccupata dell'Amico Sesta, ci inducono a riprendere su queste colonne, che già tante battaglie hanno condotto in difesa della nostra città e della sua economia, i temi sempre attuali delle sue istanze e dei suoi problemi.

Il movimento di opinione pubblica che si sta determinando attorno al neo costituito «Comitato in difesa dell'economia del trapanese», l'amarezza per il continuo decadimento della nostra Città che vede sistematicamente mortificato il suo anello di vita e di progresso ed, in ultimo, la lettera accorata e preoccupata dell'Amico Sesta, ci inducono a riprendere su queste colonne, che già tante battaglie hanno condotto in difesa della nostra città e della sua economia, i temi sempre attuali delle sue istanze e dei suoi problemi.



La linea bianca segna l'assurdo confine tra Erice e Trapani

Parlando con alcuni trapanesi di non più giovane età ci pare quasi di intuire in essi una malcelata malinconia, mista di nostalgia ed apprensione ed un muto, ma severo rimprovero. E' ancora vivo in loro il ricordo di un porto affollato di navi e di un commercio che avevano fatto di Trapani una città di banchieri e di ricchissimi mercanti. Oggi invece il porto intristisce, il commercio langue, le scarse iniziative industriali

Il movimento di opinione pubblica che si sta determinando attorno al neo costituito «Comitato in difesa dell'economia del trapanese», l'amarezza per il continuo decadimento della nostra Città che vede sistematicamente mortificato il suo anello di vita e di progresso ed, in ultimo, la lettera accorata e preoccupata dell'Amico Sesta, ci inducono a riprendere su queste colonne, che già tante battaglie hanno condotto in difesa della nostra città e della sua economia, i temi sempre attuali delle sue istanze e dei suoi problemi.

Il movimento di opinione pubblica che si sta determinando attorno al neo costituito «Comitato in difesa dell'economia del trapanese», l'amarezza per il continuo decadimento della nostra Città che vede sistematicamente mortificato il suo anello di vita e di progresso ed, in ultimo, la lettera accorata e preoccupata dell'Amico Sesta, ci inducono a riprendere su queste colonne, che già tante battaglie hanno condotto in difesa della nostra città e della sua economia, i temi sempre attuali delle sue istanze e dei suoi problemi.

Il movimento di opinione pubblica che si sta determinando attorno al neo costituito «Comitato in difesa dell'economia del trapanese», l'amarezza per il continuo decadimento della nostra Città che vede sistematicamente mortificato il suo anello di vita e di progresso ed, in ultimo, la lettera accorata e preoccupata dell'Amico Sesta, ci inducono a riprendere su queste colonne, che già tante battaglie hanno condotto in difesa della nostra città e della sua economia, i temi sempre attuali delle sue istanze e dei suoi problemi.

Il movimento di opinione pubblica che si sta determinando attorno al neo costituito «Comitato in difesa dell'economia del trapanese», l'amarezza per il continuo decadimento della nostra Città che vede sistematicamente mortificato il suo anello di vita e di progresso ed, in ultimo, la lettera accorata e preoccupata dell'Amico Sesta, ci inducono a riprendere su queste colonne, che già tante battaglie hanno condotto in difesa della nostra città e della sua economia, i temi sempre attuali delle sue istanze e dei suoi problemi.

Il PCI apre le liste ai soliti "indipendenti"

Intellettuale offresi

Le liste dei candidati alla Camera e al Senato, con le quali il PCI si presenta alle elezioni del 19 maggio, sono un documento abbastanza chiarificatore del modo con il quale questo partito, insieme al PSIUP, intende portare avanti la sua battaglia elettorale. I comunisti sostengono che tali liste rappresentano un momento significativo di costruzione di un largo e aperto schieramento di sinistra, ma una analisi dei nomi contenuti in queste liste conduce a conclusioni diverse, e forse non previste dallo schema di propaganda dei due partiti.

Lelemento caratteristico di queste liste è la presenza di un rilevante numero di candidati indipendenti: solo nei 237 collegi senatoriali, in cui è presente il contrassegno di lista unificato PCI-PSIUP, vi sono le candidature di 155 comunisti, di 58 social-proletari e di 25 indipendenti. Tra gli altri Franco Antonicelli, Carlo Galante Garrone, Gian Mario Albani, Carlo Levi. Per la Camera invece si possono citare i nomi di Edoardo Sanguineti, Daniele Mattalia, Alberto Scandone.

Il partito comunista affronta le elezioni con un certo numero di «compagni di viaggio» che si presentano come «indipendenti» e che provengono dalle fila della cultura ufficiale: gente, in genere, che ha da risolvere casi personali e che pensa di trovarsi appagato inserendosi in un partito che di «indipendenza» ne ha consentita sempre assai poca.

Le liste dei candidati alla Camera e al Senato, con le quali il PCI si presenta alle elezioni del 19 maggio, sono un documento abbastanza chiarificatore del modo con il quale questo partito, insieme al PSIUP, intende portare avanti la sua battaglia elettorale. I comunisti sostengono che tali liste rappresentano un momento significativo di costruzione di un largo e aperto schieramento di sinistra, ma una analisi dei nomi contenuti in queste liste conduce a conclusioni diverse, e forse non previste dallo schema di propaganda dei due partiti.

Lelemento caratteristico di queste liste è la presenza di un rilevante numero di candidati indipendenti: solo nei 237 collegi senatoriali, in cui è presente il contrassegno di lista unificato PCI-PSIUP, vi sono le candidature di 155 comunisti, di 58 social-proletari e di 25 indipendenti. Tra gli altri Franco Antonicelli, Carlo Galante Garrone, Gian Mario Albani, Carlo Levi. Per la Camera invece si possono citare i nomi di Edoardo Sanguineti, Daniele Mattalia, Alberto Scandone.

Il partito comunista affronta le elezioni con un certo numero di «compagni di viaggio» che si presentano come «indipendenti» e che provengono dalle fila della cultura ufficiale: gente, in genere, che ha da risolvere casi personali e che pensa di trovarsi appagato inserendosi in un partito che di «indipendenza» ne ha consentita sempre assai poca.

CRISI COMUNALE RISOLTA

Mario Barbara Sindaco di Castellammare

Con la formazione di una Giunta bicolor formata da democristiani e da socialisti, anche la crisi comunale di Castellammare si è risolta. A capo della civica amministrazione è stato eletto il democristiano dr. Mario Barbara in seconda votazione riportando 19 voti. Nella prima votazione veniva eletto Sindaco il dr. Muna, il quale ringraziando per la fiducia accordatagli dichiarava di non potere accettare. Passatasi quindi ad una nuova votazione nella persona del dott. Barbara veniva eletto Sindaco di Castellammare del Golfo.

Di seguito venivano eletti gli assessori: Motisi, Valenti, Di Bartolo e Navarra per la DC, Augugliaro e Vitale per il PSU. Accettata la carica il Dott. Barbara, dopo aver rivolto un caloroso saluto al Sindaco uscente, manifestava la sua soddisfazione per la realizzazione della Giunta di Centro-sinistra e dichiarandosi scienza delle non poche difficoltà cui andrà incontro, ha auspicato che con la collaborazione di tutto il Consiglio potranno essere avviati a soluzione i molti problemi della cittadina fra i quali la rete idrica interna e il completamento della illuminazione pubblica.

NONOSTANTE LA PRESENZA DEI «FRANCHI TIRATORI»

Carollo rieleto Presidente

L'on. Vincenzo Carollo è stato rieleto Presidente della Regione in seconda convocazione con 47 voti nel corso di una seduta particolarmente incandescente. L'incidente più grave si è manifestato durante lo spoglio delle schede e per l'elezione degli assessori, quando i comunisti, accortisi che era stato adottato un sistema per il controllo delle votazioni, hanno preso d'assalto il seggio, distruggendo l'urna e disperdendo le schede. La seduta è stata perciò sospesa al suono della sirena che ordina lo sgombero dell'aula. Un governo regionale che nasce male sia per questo clima arroventato che per la presenza di «franchi tiratori» che già nella prima convocazione avevano impedito l'elezione di Carollo e che nella seconda convocazione sono ricomparsi anche se in numero minore. Uno squallido malcostume continua a ripetersi al Palazzo dei Normanni. I repubblicani hanno sciolto la riserva formulata nel corso delle trattative decidendo di restare fuori dal governo, ma di garantire ugualmente un appoggio esterno al nuovo governo. Gli avvenimenti che negli ultimi tempi si sono succeduti alla Assemblea Regionale non sono di poco conto e denotano un certo clima difficile che si ripercuote direttamente sulla attività dell'Assemblea, costretta a vivacchiare senza che vengano affrontati i più urgenti problemi della realtà siciliana.

Un governo regionale che nasce male sia per questo clima arroventato che per la presenza di «franchi tiratori» che già nella prima convocazione avevano impedito l'elezione di Carollo e che nella seconda convocazione sono ricomparsi anche se in numero minore. Uno squallido malcostume continua a ripetersi al Palazzo dei Normanni. I repubblicani hanno sciolto la riserva formulata nel corso delle trattative decidendo di restare fuori dal governo, ma di garantire ugualmente un appoggio esterno al nuovo governo. Gli avvenimenti che negli ultimi tempi si sono succeduti alla Assemblea Regionale non sono di poco conto e denotano un certo clima difficile che si ripercuote direttamente sulla attività dell'Assemblea, costretta a vivacchiare senza che vengano affrontati i più urgenti problemi della realtà siciliana.

Un governo regionale che nasce male sia per questo clima arroventato che per la presenza di «franchi tiratori» che già nella prima convocazione avevano impedito l'elezione di Carollo e che nella seconda convocazione sono ricomparsi anche se in numero minore. Uno squallido malcostume continua a ripetersi al Palazzo dei Normanni. I repubblicani hanno sciolto la riserva formulata nel corso delle trattative decidendo di restare fuori dal governo, ma di garantire ugualmente un appoggio esterno al nuovo governo. Gli avvenimenti che negli ultimi tempi si sono succeduti alla Assemblea Regionale non sono di poco conto e denotano un certo clima difficile che si ripercuote direttamente sulla attività dell'Assemblea, costretta a vivacchiare senza che vengano affrontati i più urgenti problemi della realtà siciliana.

Un governo regionale che nasce male sia per questo clima arroventato che per la presenza di «franchi tiratori» che già nella prima convocazione avevano impedito l'elezione di Carollo e che nella seconda convocazione sono ricomparsi anche se in numero minore. Uno squallido malcostume continua a ripetersi al Palazzo dei Normanni. I repubblicani hanno sciolto la riserva formulata nel corso delle trattative decidendo di restare fuori dal governo, ma di garantire ugualmente un appoggio esterno al nuovo governo. Gli avvenimenti che negli ultimi tempi si sono succeduti alla Assemblea Regionale non sono di poco conto e denotano un certo clima difficile che si ripercuote direttamente sulla attività dell'Assemblea, costretta a vivacchiare senza che vengano affrontati i più urgenti problemi della realtà siciliana.

A PALAZZO D'ALI

Si insedia la nuova Giunta

La nuova Giunta si differenzia dalla precedente per la presenza dell'assessore Genna, dalla attribuzione del ramo della polizia urbana al vice-sindaco Di Nicola e dal passaggio del ramo P.I. dal signor Di Nicola al dott. Genna. Per venerdì 26 è stata fissata la prima riunione del consiglio comunale con all'ordine del giorno i seguenti punti: 1) dichiarazioni programmatiche del Sindaco, dott. Saverio Catania; 2) bilancio 1968; 3) regolamento edilizio e piano di fabbricazione. Baldo Via

La nuova Giunta si differenzia dalla precedente per la presenza dell'assessore Genna, dalla attribuzione del ramo della polizia urbana al vice-sindaco Di Nicola e dal passaggio del ramo P.I. dal signor Di Nicola al dott. Genna. Per venerdì 26 è stata fissata la prima riunione del consiglio comunale con all'ordine del giorno i seguenti punti: 1) dichiarazioni programmatiche del Sindaco, dott. Saverio Catania; 2) bilancio 1968; 3) regolamento edilizio e piano di fabbricazione. Baldo Via

La nuova Giunta si differenzia dalla precedente per la presenza dell'assessore Genna, dalla attribuzione del ramo della polizia urbana al vice-sindaco Di Nicola e dal passaggio del ramo P.I. dal signor Di Nicola al dott. Genna. Per venerdì 26 è stata fissata la prima riunione del consiglio comunale con all'ordine del giorno i seguenti punti: 1) dichiarazioni programmatiche del Sindaco, dott. Saverio Catania; 2) bilancio 1968; 3) regolamento edilizio e piano di fabbricazione. Baldo Via

La nuova Giunta si differenzia dalla precedente per la presenza dell'assessore Genna, dalla attribuzione del ramo della polizia urbana al vice-sindaco Di Nicola e dal passaggio del ramo P.I. dal signor Di Nicola al dott. Genna. Per venerdì 26 è stata fissata la prima riunione del consiglio comunale con all'ordine del giorno i seguenti punti: 1) dichiarazioni programmatiche del Sindaco, dott. Saverio Catania; 2) bilancio 1968; 3) regolamento edilizio e piano di fabbricazione. Baldo Via

Al Circolo di Cultura di Mazara

Personale di Peppe Sanfilippo

Presentato dal dott. Nino Messina, direttore del Circolo didattico, ha esposto al Circolo Cattolico di Cultura di Piazza della Repubblica il maestro e pittore Peppe Sanfilippo. Ha inaugurato la Mostra S. E. Rev. Monsignor Giuseppe Mancuso, vescovo della Diocesi, presenti il Sindaco e autorità. Prima personale di Sanfilippo, primo grande successo di pubblico e di vendite. Molti erano venuti solo per curiosare; si sono ricreduti. Hanno sostato davanti ad oli, tempere, graffiti, sbalzi in metallo, e hanno approvato, incondizionatamente. E' stato l'exploit di questo mazzese che ha sempre lavorato in silenzio. Sanfilippo era noto nella cerchia degli amici, aveva già vinto qualche concorso nazionale, ma la sua era stata una produzione legata a vecchi modelli, e nella quale la validità artistica era condizionata e costretta nei limiti del già veduto, del mediocre, diremmo; tradizionale e figurativo, senza colpi d'ala. Oggi, abbiamo assistito a una rivelazione. Una produzione vasta, non solo, ma così varia da lasciar sorpresi. Numerose tecniche assimilate con una versatilità che non avevamo prima ascritto all'artista Sanfilippo, sempre semplice e privo di ogni esibizionismo. Se scartiamo alcuni oli di maniera, possiamo seguire la sensata evoluzione del No-

Presentato dal dott. Nino Messina, direttore del Circolo didattico, ha esposto al Circolo Cattolico di Cultura di Piazza della Repubblica il maestro e pittore Peppe Sanfilippo. Ha inaugurato la Mostra S. E. Rev. Monsignor Giuseppe Mancuso, vescovo della Diocesi, presenti il Sindaco e autorità. Prima personale di Sanfilippo, primo grande successo di pubblico e di vendite. Molti erano venuti solo per curiosare; si sono ricreduti. Hanno sostato davanti ad oli, tempere, graffiti, sbalzi in metallo, e hanno approvato, incondizionatamente. E' stato l'exploit di questo mazzese che ha sempre lavorato in silenzio. Sanfilippo era noto nella cerchia degli amici, aveva già vinto qualche concorso nazionale, ma la sua era stata una produzione legata a vecchi modelli, e nella quale la validità artistica era condizionata e costretta nei limiti del già veduto, del mediocre, diremmo; tradizionale e figurativo, senza colpi d'ala. Oggi, abbiamo assistito a una rivelazione. Una produzione vasta, non solo, ma così varia da lasciar sorpresi. Numerose tecniche assimilate con una versatilità che non avevamo prima ascritto all'artista Sanfilippo, sempre semplice e privo di ogni esibizionismo. Se scartiamo alcuni oli di maniera, possiamo seguire la sensata evoluzione del No-

Presentato dal dott. Nino Messina, direttore del Circolo didattico, ha esposto al Circolo Cattolico di Cultura di Piazza della Repubblica il maestro e pittore Peppe Sanfilippo. Ha inaugurato la Mostra S. E. Rev. Monsignor Giuseppe Mancuso, vescovo della Diocesi, presenti il Sindaco e autorità. Prima personale di Sanfilippo, primo grande successo di pubblico e di vendite. Molti erano venuti solo per curiosare; si sono ricreduti. Hanno sostato davanti ad oli, tempere, graffiti, sbalzi in metallo, e hanno approvato, incondizionatamente. E' stato l'exploit di questo mazzese che ha sempre lavorato in silenzio. Sanfilippo era noto nella cerchia degli amici, aveva già vinto qualche concorso nazionale, ma la sua era stata una produzione legata a vecchi modelli, e nella quale la validità artistica era condizionata e costretta nei limiti del già veduto, del mediocre, diremmo; tradizionale e figurativo, senza colpi d'ala. Oggi, abbiamo assistito a una rivelazione. Una produzione vasta, non solo, ma così varia da lasciar sorpresi. Numerose tecniche assimilate con una versatilità che non avevamo prima ascritto all'artista Sanfilippo, sempre semplice e privo di ogni esibizionismo. Se scartiamo alcuni oli di maniera, possiamo seguire la sensata evoluzione del No-

Presentato dal dott. Nino Messina, direttore del Circolo didattico, ha esposto al Circolo Cattolico di Cultura di Piazza della Repubblica il maestro e pittore Peppe Sanfilippo. Ha inaugurato la Mostra S. E. Rev. Monsignor Giuseppe Mancuso, vescovo della Diocesi, presenti il Sindaco e autorità. Prima personale di Sanfilippo, primo grande successo di pubblico e di vendite. Molti erano venuti solo per curiosare; si sono ricreduti. Hanno sostato davanti ad oli, tempere, graffiti, sbalzi in metallo, e hanno approvato, incondizionatamente. E' stato l'exploit di questo mazzese che ha sempre lavorato in silenzio. Sanfilippo era noto nella cerchia degli amici, aveva già vinto qualche concorso nazionale, ma la sua era stata una produzione legata a vecchi modelli, e nella quale la validità artistica era condizionata e costretta nei limiti del già veduto, del mediocre, diremmo; tradizionale e figurativo, senza colpi d'ala. Oggi, abbiamo assistito a una rivelazione. Una produzione vasta, non solo, ma così varia da lasciar sorpresi. Numerose tecniche assimilate con una versatilità che non avevamo prima ascritto all'artista Sanfilippo, sempre semplice e privo di ogni esibizionismo. Se scartiamo alcuni oli di maniera, possiamo seguire la sensata evoluzione del No-

Provvidenze per la ricostruzione immobili distrutti

Al momento di andare in macchina apprendiamo che lo Ispettorato Regionale per le zone terremotate ha emanato le disposizioni per la concessione di provvidenze per la ricostruzione e la riparazione delle unità immobiliari distrutte o danneggiate dai terremoti del gennaio scorso. Ritorniamo sull'argomento nel prossimo numero.

Al momento di andare in macchina apprendiamo che lo Ispettorato Regionale per le zone terremotate ha emanato le disposizioni per la concessione di provvidenze per la ricostruzione e la riparazione delle unità immobiliari distrutte o danneggiate dai terremoti del gennaio scorso. Ritorniamo sull'argomento nel prossimo numero.

Al momento di andare in macchina apprendiamo che lo Ispettorato Regionale per le zone terremotate ha emanato le disposizioni per la concessione di provvidenze per la ricostruzione e la riparazione delle unità immobiliari distrutte o danneggiate dai terremoti del gennaio scorso. Ritorniamo sull'argomento nel prossimo numero.

Al momento di andare in macchina apprendiamo che lo Ispettorato Regionale per le zone terremotate ha emanato le disposizioni per la concessione di provvidenze per la ricostruzione e la riparazione delle unità immobiliari distrutte o danneggiate dai terremoti del gennaio scorso. Ritorniamo sull'argomento nel prossimo numero.

Vocabolario... moderno

INGENUO - Un mio amico che è convinto: che la democrazia è governo di popolo la libertà è sacra; la giustizia è uguale per tutti; chi non lavora non mangia.

INIBITO - L'elettore quando vede tutte quelle liste e tutti quei nomi.

IPONOMEUTA - provate a dire: «che bella iponomeuta colorata!» Vi guarderebbero attoniti. Invece dicendo: «che bella farfalla colorata!», si direbbe: «che anima poetica!»

ITTERICO - Il candidato che non viene rieletto e che, prima, non faceva alcun mestiere, oltre quello di «uomo politico».

Un O.d.g. del movimento giovanile «J. E. Kennedy» di Castellammare del Golfo

Per un esame obiettivo dei giovani sulle attuali condizioni del Paese nell'imminenza delle elezioni

Il direttivo del Movimento Giovanile «J. E. Kennedy» della D.C. di Castellammare del Golfo...

possano dare un efficace contributo per risolvere i mali attuali e ancorato a schemi e forme di contestazione globale...

tutto a quei giovani che si fregiano del nome cattolico e ai quali ricordiamo che il margine della prossima scelta politica è netto e chiaro...

quel margine; di questo dovranno vantarsi domani i giovani. L'elettorato nuovo soprattutto deve comprendere l'importanza della posta in palio...

A tutti costoro l'augurio più cordiale dei giovani lavoratori e studenti di questo Movimento Giovanile...

Il Movimento Giovanile del partito di maggioranza invita i giovani di Castellammare ad un esame obiettivo delle attuali condizioni del Paese...

Tale gioco artificioso sfida la serietà stessa dell'elettore che lo conosce bene che il comunismo, sia di marca sovietica che di marca cinese...

Per quattro lustri, memori della grande sconfitta di cui oggi ricorre il ventennio, i comunisti hanno cercato di cancellare con ogni mezzo quel margine e di confondere le idee dell'elettore...

Si deve quindi ritrovare, cari amici e concittadini, la tensione ideale che ci ha resi protagonisti dell'ultimo ventennio...

In questo ci consola la coscienza di avere operato senza sosta per il bene comune al vertice delle pubbliche responsabilità.

Attività del S.N.S.M.

Nomine di Educazione Artistica e Musicale (L. n. 603-1966)

L'accoglimento del ricorso di un insegnante di ruolo da parte del Consiglio di Stato, ha annullato la norma della ordinanza applicativa della legge n.603...

consentire ai professori di ruolo, sia ordinario che transitorio, di presentare domanda di immissione nei ruoli ai sensi della citata legge n. 603.

Studi hanno provveduto a trasmettere l'elenco delle relative domande ricevute al competente Ufficio del Ministero della pubblica istruzione.

Era già stato ritenuto che la nuova normativa non potesse risultare rilevante per tutte le cattedre ad eccezione di quelle di educazione musicale e di educazione artistica...

le, ma solo nel caso che le nuove domande presentate fossero state numerose.

L'avv. Giorgio Colbertaldo nell'esecutivo nazionale dell'Associazione Combattenti

L'Avv. Giorgio Colbertaldo, che dal Congresso Nazionale dell'Associazione Combattenti svoltosi a Montecatini era stato rieletto componente del Consiglio Direttivo Centrale...

Consigliere nazionale, ha traspresso al proprio segretario generale, prof. Mario Pagella, l'ordine del giorno recentemente approvato sulla situazione delle Scuole di questa provincia...

Contiamo sull'impegno Suo e di tutta la Segreteria Generale, in appoggio all'azione degli organi locali...

TRAPANI - La Giunta Provinciale, nella seduta del 18 Aprile corrente, ha deliberato il seguente 9° ordine del giorno...

sonale non insegnante dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri di Alcamo...

Iniziativa del S.N.S.M. per le scuole colpite dal sisma

La Segreteria Provinciale del S.N.S.M. ha trasmesso al proprio segretario generale, prof. Mario Pagella, l'ordine del giorno recentemente approvato sulla situazione delle Scuole di questa provincia...

Contiamo sull'impegno Suo e di tutta la Segreteria Generale, in appoggio all'azione degli organi locali...

Il proprio figlio viene trattenuto per un altro anno.

Virgilio Ciravolo

Per i figli di salariati e di impiegati dello Stato e di pensionati assistibili

Concorso agli Istituti Climatico-Preventoriali

L'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per i Dipendenti Statali, con recente provvedimento ha bandito un concorso per il ricovero di 100 bambini figli di salariati statali e di 100 bambini figli di impiegati e pensionati assistibili...

In località montana o collinare. - Istituto della C.R.I. di Levice (Trento) per bambini di sesso maschile; - Istituto della C.R.I. di Salò (Brescia) per bambini di sesso maschile; - Istituto Villa Belvedere Ankuri Pucci (tra Montecatini e Pescia) della Amministrazione Provinciale di Pistoia per bambini di ambo i sessi.

In località marina: - Istituto della C.R.I. di Pozzuoli (Napoli) per bambini di ambo i sessi; - Istituto della C.R.I. di Catania (R. Calabria) per bambini di ambo i sessi; - Istituto Stella Maris delle Suore Mercedarie - Via Ardeatina, 63 Anzio (Roma) per bambini di ambo i sessi; - Istituto S. Maria Goretti di Anzio (Roma) per bambini di sesso maschile; - Istituto Stella Maris delle Suore Mercedarie - Via Ardeatina, 63 Anzio (Roma) per bambini di ambo i sessi.

Le incertezze, che hanno condizionato l'atteggiamento dei gruppi consiliari di maggioranza, si sono riflesse nella conduzione dei lavori del consiglio comunale del 18 aprile...

TRAPANI RINDIRIZZA UTILI Lavanderie e tintorie, mobili, radio tv, arredamento

FIOCO AZZURRO IN CASA BORRUSO TRAPANI - La casa del dott. Giacomo Borruso...

Al Consiglio Comunale Dimissioni della Giunta Vella

Dott. Mario Inglese, Dott. Domenico Laudicina, Dott. Giuseppe Fontana

I lavori della Giunta Provinciale

TRAPANI - La Giunta Provinciale, riunitasi il 4 Aprile corrente, sotto la presidenza del Prof. Avv. Corrado de Rosa, ha adottato complessivamente N. 76 deliberazioni...

4) Istituto Tecnico Statale per Geometri di Trapani - Fornitura di un banco per le esercitazioni di Chimica e relativi accessori: L. 600.000.

Sport Club Marsala L.1 milione; 3) all'Associazione Sportiva «Polgara» di Castelvetrano L. 1 milione; 4) all'Associazione Sportiva Alcamo L. 1 milione; 5) all'Unione Sportiva Mazara L. 500.000.

Richiesta di manodopera in Germania

TRAPANI - L'Ufficio Provinciale del Lavoro e della M.O. di Trapani comunica che è in corso in questa provincia il reclutamento di lavoratori appartenenti alle seguenti qualifiche professionali...

Cantiere di lavoro per la rete idrica

Lavori Pubblici

Modifiche per le elezioni politiche

Contributo ai complessi bandistici

Un o.d.g. supplementivo del Consiglio Provinciale

Contributo ai complessi bandistici

Contributo ai complessi bandistici

L'ECO del MAZARO vita e problemi di Mazara

Al Consiglio Comunale Dimissioni della Giunta Vella

Dott. Mario Inglese

Dott. Domenico Laudicina

Dott. Giuseppe Fontana

Divagazioni

Il cavaliere senza macchia e senza paura

Baiardo lui il "cavaliere senza paura". Ch'egli abbia a diciassette anni, giovane paggio dagli occhi di fiamma, dinanzi al Duca di Savoia o dinanzi a Carlo VIII, domato, novello Alessandro, nuovi Bucefali, difeso da solo contro un mondo di nemici il ponte del Garigliano, caricato, l'avversario a Brescia ancor tremante di febbre nelle veste da camera di malato, sempre primo all'attacco, ultimo nella ritirata, meraviglioso duce, di nulla il pauroso fuorché di "morir nel suo letto come una donna", in tutto questo altri gli furono e saranno eguali. Ch'egli abbia trionfato sotto tutti i cieli d'Italia, vincitore d'Agnadello e di Brescia, di Villafrauca e di Marignano, che abbia a Mezières sbarrato la strada di Parigi ai soldati di Carlo V, armato cavaliere un re di Francia, è gloria militare ch'egli divide con altri. Ma quanti possono pretendere di dividere con lui quella d'essere stato il "cavaliere senza macchia"?

Onore e Lealtà
Il più saggio, dice la cronaca, e il più virtuoso del suo tempo. Il suo merito è d'aver voluto che la guerra non venisse mai meno alla legge dell'onore, che la battaglia fosse nobilitata e che, nelle loro prodezze, tutti intorno a lui rimanesse cavalieri. Mite col vinto, mite coi prigionieri, sempre attento a risparmiare ai non combattenti gli orrori della guerra, è implacabile coi soldati beoni e coi saccheggiatori, protegge le città espugnate contro la rapacità e la violenza, impicca chiunque uccida, rubi o arda. Col Re e col Regno egli difende l'onore. Al nemico sleale oppone la lealtà. Giulio II ha spedito al duca di Ferrara l'avventuriero Guerlo per indurlo, a forza di promesse, a farsi complice di una viltà: attirare Baiardo e i suoi in un tranello. All'offerta ingiuriosa, il duca non esita: trattiene l'emissario e avverte Baiardo, giunto allora. Questi non vuol credere a tanta ribalderia, finché non ode, da un gabinetto attiguo, rinovare la vergognosa proposta. Ma quando, al domani, il duca di Ferrara, tutto contento, gli confida che ha guadagnato il messaggio e che entro otto giorni Giulio II sarà morto, Baiardo non comprende ed esclama: «Come! quell'uomo entra nei segreti della Provvidenza per predire con certezza la vita o la morte?». «No», risponde il duca sorridente. «Ma egli passa notti e giorni presso il Papa, lo serve anche a tavola... ed io gli ho promesso duemila ducati sonanti e cinquecento di rendita...». Baiardo fremette d'orrori. Vuole avvertire, immediatamente Giulio II. Non il tradimento non scusa il tradimento. «Non consentirò mai — esclama — che il mio nemico perisca in tal modo, e se volete consegnarmi il valentissimo, non gli dò un'ora per farlo impiccare».

E' uscito l'ultimo numero di «Galleria»

E' nelle librerie il numero 3/6 di «Galleria» la nota rassegna bimestrale di cultura edita da Salvatore Sciascia. Il volume di 290 pagine con inserti in patinata riproducenti disegni di Carlo Levi, poesie e prose dello stesso nonché saggi critici sulla sua arte dovuti a Dominique Fernandez, Carlo L. Ragghianti, Italo Calvino, Leonardo Sciascia, Pablo Neruda, Renato Guttuso, Jean Paul Sartre, Simone de Beauvoir, Ilya Ehrenburg, Mario Sclati. La pubblicazione è stata curata da Jole Tognelli, Leonardo Sciascia e Mario Petrucciabi.

Episodio di gentilezza
Con che delicatezza e con quanta eleganza egli seppe essere buono è detto nella cronaca del Loyal Serviteur. Egli era a Brescia. Ferito molto gravemente da un terribile colpo di picca alla coscia, era stato trasportato in una casa dove era partito il padrone lasciando la moglie e due figlie nelle mani di Dio. Non appena il chirurgo ha tolto il ferito dalla piaga, il ferito chiede premurosamente il motivo che fa piangere la sua ospite. Estrema è l'angoscia della donna: suo marito è morto? si è rifugiato in un convento dopo la battaglia? Nell'assenza di Baiardo, immobilizzato dalla ferita, spaventoso è il saccheggio della città; neppure i conventi sono risparmiati. Baiardo non ha pace finché dai suoi arrieri non ha fatto ritrovare e ricondurre in casa il gentiluomo che ne era fuggito, e nonostante i suoi dolori vuol riceverlo personalmente e salutare il suo ritorno. Cinque settimane dopo, chiusa alla meglio la ferita, quando stanco dell'inazione, parla di saltare a cavallo per inseguire gli Spagnoli, i suoi ospiti si preparano, secondo l'uso, a pagare il riscatto. Tenendo nelle mani un cofanetto d'acciaio finemente ornato, il più bel tesoro che poté trovare, la signora da lui e si mette in ginocchio. Ma Baiardo la rialza subito, non consente ad ascoltarla se non seduta.

HOLLYWOOD, aprile. (Herald press agency) Avevamo tentato sin dall'inizio di imporre come un simbolo, Giornali e riviste di tutto il mondo hanno scritto e pubblicato fotografie di Raquel Welch, come non era mai accaduto prima ad una giovane attrice. Le sue forme, la sua triomfante bellezza, aveva invaso la fantasia di milioni di persone, prima ancora che un suo film apparisse sullo schermo. Poi sono arrivati i film a mostrarcelo in azione: e nessuno ha dubitato della sua straordinaria vaghezza: era il davanti a noi sullo schermo viva, fresca, esuberante, soggiogante.

Divagazioni
«Quanto c'è signora, dentro?» «Monsignore — rispose la donna ingannandosi sul sorriso — non vi sono che duemilacinquecento ducati; ma se ciò non basta, ordinate». Sempre sorridente, Baiardo richiude il cofanetto: «Non voglio dir questo, signora. Se andate a casa, non dimenticate di portare con voi un po' di zucchero per il vostro tè».

Gianni Grimaudo
(segue in quarta pagina)

CRONACHE DELLO SPETTACOLO

Esplosiva rappresentazione di una delle attrici più affascinanti

La candida lussuria chiamata Raquel Welch

Nell'ultimo film di Stanley Donen, «Il mio amico il diavolo», Raquel Welch incarna uno dei sette peccati capitali con tanta furiosa femminilità da rivelarcela in maniera del tutto nuova - Una «tentatrice» che incanta e travolge.



Raquel Welch la superdiva

Tutto andò così: il regista Donen, per il suo film «Il mio amico il diavolo» aveva bisogno di una ragazza che desse vita alla creatura femminile della «Lussuria», così com'è intesa in senso religioso. Cioè doveva diventare, in concreto, uno dei sette peccati capitali. Per la prima volta si chiedeva a Raquel Welch di non essere solo fotografica: il suo corpo avrebbe dovuto vibrare di furore erotico, scaldare la sua figura sino a farla incandescente agli occhi di chi la guardava dentro e fuori lo schermo.

Una sequenza da valere un film, un pezzo di bravura per conquistarsi la laurea di attrice. Stanley Donen non ha avuto dubbi: dentro una vicenda ironica, satirica, frizzante, la

Welch avrebbe dovuto apparire con la violenza della folgore: colpire e sparire! Ora che il film «Il mio amico il diavolo» sta galoppando in groppa al successo, tutti possono vedere quanto la stupenda Raquel sia anche attrice oltre che un animale dalle forme perfette. Attrice nel senso che a rendere un personaggio, restituendosi al suo candore, alla sua schiettezza appena esce dal set. La sua partecipazione a «Il mio amico il diavolo» può quindi considerarsi positiva, anzi vale la prima pietra per un sicuro futuro d'attrice.

«Raquel Welch — ha dichiarato il regista Donen — apparve nel mio film come una immensa rampata di lussuria tentatrice... tutta la sua figura riempie lo schermo e rende pienamente l'idea del peccato... il film, per contrasto, è invece una satira di costume... una satira moderna che ha preso in prestito alla letteratura la vicenda di Faust, capovolgendola... (Herald press agency).

Documenti e immagini del terremoto in Sicilia

Gli accadimenti più grandi di noi lasciano orme e documenti indelebili. Ce lo conferma la mostra fotografica che Nino Giamardaro e Giuseppe Mannino hanno voluto allestire nei locali del Circolo Universitario di Mazara.

Un terremoto, una sequela di terremoti, e delle immagini che resteranno impresse nella memoria dei sopravvissuti come dalla loro vita non si è ancora allontanata la tragedia che li tiene legati al precario, al contingente, interrotti i fili della precedente esistenza che, se pure trablotta, rinnovava le speranze ad ogni nuova alba.

Un'omaggio ai tempi felici di questi passati l'Anzaldi ha voluto dare a Trapani, città che gli ha dato i natali, nella breve lirica: Rituce una falce / a una stella fenicia sul mare / che cade la sponda di / una / mille leggende raccolte / vele di mostri marini / vela / il tuo pianto accorato / sull'orme d'antiche virtù / cullate dal tempo / il silenzio / i tuoi miti di madre / nelle notti nude.

Quali problemi creerà agli atleti l'altitudine di Città del Messico?

Saranno agevolate le corse veloci e ostacolate le specialità di fondo. La scelta di Città del Messico quale sede delle prossime Olimpiadi ha creato molti nuovi problemi agli atleti, ai tecnici, ai dirigenti sportivi. Città del Messico è infatti situata a 2.271 metri di altitudine (condizione in cui vive solo il 5 per cento della popolazione mondiale), con una pressione atmosferica di soli 588 millimetri di mercurio (invece dei 760 che ci sono a livello del mare) e una tensione di ossigeno di 122 millimetri di mercurio anziché di 160. In queste condizioni le gare saranno sicuramente influenzate: alcune specialità saranno favorite, altre ostacolate.

«Non era nelle nostre intenzioni di sfruttare il lato artistico, dolorosamente poetico della situazione — ci hanno detto i due bravi fotografi, — Avevamo ed abbiamo intenzioni umane nel portare alla ribalta la nostra opera. Vogliamo far conoscere la tragedia del profondo sud, che è stata la tragedia del mondo dei poveri, in particolare, di quelli che avevano sognato una casa, un tetto, e che lo sono visto crollare addosso in pochi istanti, di coloro che oggi sono tornati ad uno stato di arretratezza ancor più grave di quell'altro dal quale si erano avviati ad uscire in questi ultimi tempi.

«Non era nelle nostre intenzioni di sfruttare il lato artistico, dolorosamente poetico della situazione — ci hanno detto i due bravi fotografi, — Avevamo ed abbiamo intenzioni umane nel portare alla ribalta la nostra opera. Vogliamo far conoscere la tragedia del profondo sud, che è stata la tragedia del mondo dei poveri, in particolare, di quelli che avevano sognato una casa, un tetto, e che lo sono visto crollare addosso in pochi istanti, di coloro che oggi sono tornati ad uno stato di arretratezza ancor più grave di quell'altro dal quale si erano avviati ad uscire in questi ultimi tempi.

SE RITORNASSE LUCIA MONDELLA...

Il tradizionale fuso destinato a scomparire

Un gruppo industriale italiano ha acquistato un brevetto cecoslovacco che consente un sistema di filatura più rapido economico e di minore ingombro.

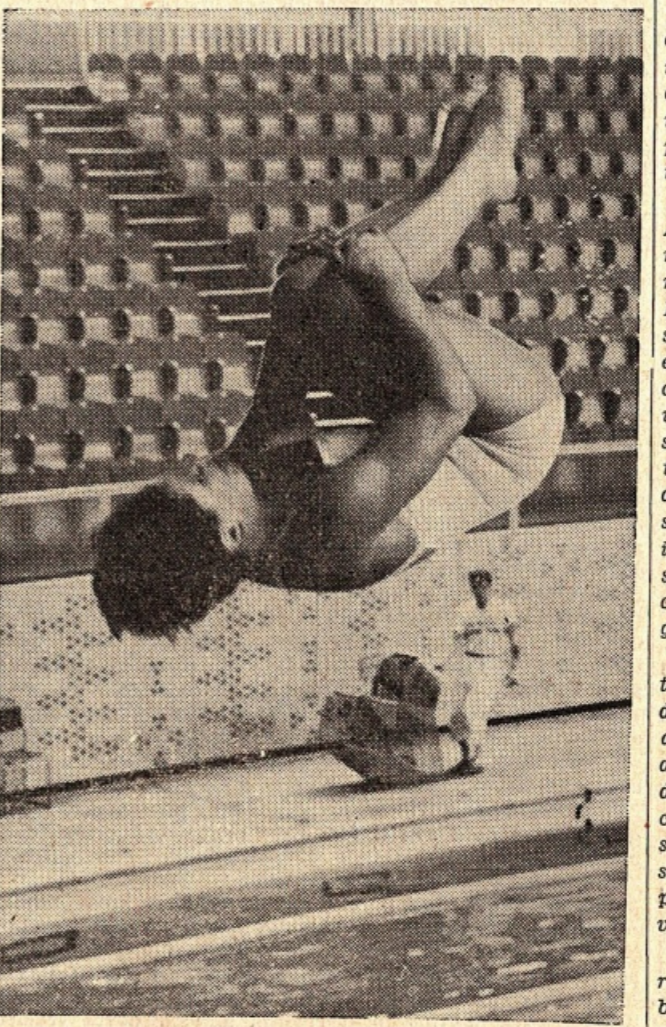
I fusi, simbolo secolare dell'arte della filatura secondo il numero dei quali s'primeva la capacità produttiva di una

Ilarità della fiamma

In questo transito d'un triangolo di luce alla vita universale, solo questo appunto voglio lasciare. E per una coincidenza di natura pastorale l'Angelo di luce venne a recitare. Quando il tempo mi venne a maturare come un Cristo mi venni a trovare e nella confusione mi sono trovato e Dio in me ho realizzato. Ora che nella sofferenza mi sono forgiato ho vissuto sempre celato; in nessun mito sono voluto entrare per non farmi individuare. Ma nel mio io mi resta da pensare che la gente di questo pianeta è tutta uguale. Noi siamo figli d'un fratricidio universale che solo guerre ed odio facciamo trionfare.

azienda, sono ormai superati e la loro decadenza è stata decretata da una nuova macchina costruita nella Boemia orientale che, secondo un principio il quale potrebbe essere definito rivoluzionario, ha eliminato completamente l'impiego dei tradizionali ordigni. Già nel 1902 qualcuno aveva annunciato il primo brevetto per tale tecnica nuova, ma la invenzione risultò più utilizzabile; più tardi furono i Giapponesi a sperimentare, all'Uopo, l'uso d'uno speciale ago concavo, ed i Sovietici a impostare prove del genere mediante un particolare vortice d'aria; ma non si ebbero risultati degni di rilievo. Oggi invece una équipe di tecnici cecoslovacchi è riuscita a mettere a punto una speciale apparecchiatura la quale attua la filatura senza fusi ed anelli grazie ad un sistema di torcitura delle fibre, rotanti in una camera di filatura ove non si producono forti frizioni. Il complesso della macchina, che possiede una capacità totale di duecento punti per filare, è piuttosto semplice ed è composto di dodici parti principali. Lo spazio che essa occupa è ridotto della metà rispetto alla superficie ricoperta dai normali filatoi, mentre la produttività è superiore di due o tre volte. Si sa che il fuso, fino ad ora elemento indispensabile per il processo di filatura, ha una velocità limitata; né ad

accrederla di una percentuale rilevante, non valsi gli espedienti posti in atto con l'impiego di materiali più adatti; oggi invece il nuovo sistema ha annullato tale bastiare inconveniente, eliminando addirittura dai filatoi, come s'è più sopra accennato, il vecchio arnese tanto caro alle nostre bisnonne. Altro lato positivo offerto dal nuovo sistema, è costituito dal fatto che la polvere è ridotta pressoché del cento per cento; e ciò, oltre a tutto, consente il quasi totale recupero di quel terzo del normale orario di lavoro che, con i filatoi a fusi, veniva riservato alla ripulitura delle macchine dai boccoli di cotone. Recentemente una grande industria italiana, la "nuova San Giorgio" di Genova Sestri, ha acquistato il brevetto cecoslovacco, stipulando nel complesso un accordo con lo speciale Centro di filatura di quella nazione allo scopo di integrare la linea di produzione delle sue pur modernissime macchine con le consentite: sia di incrementare la propria attività produttiva, sia di ampliare l'area geografica e tecnologica delle sue vendite.



Norma Thomas, olimpionica inglese, mentre esegue un difficile tuffo durante la gara fra la Gran Bretagna e l'Olanda che è stata vinta dalla Gran Bretagna per 94 punti a 91.

LA FOLLIA NUCLEARE

Miliardi di dollari, di franchi francesi, di sterline vengono profusi per l'armamento nucleare mentre buona metà muore letteralmente di fame. Altrettanti miliardi vengono spesi per fabbricare la bomba H senza che i governi si preoccupino di salvaguardare la specie umana più profondamente «contaminata» dalla bomba di Hiroshima e dai continui esperimenti ad opera delle potenze detentrici delle armi nucleari. Il volume è una documentata e appassionata accusa contro la corsa agli armamenti; è una esposizione dei danni recati dalla radioattività al patrimonio genetico della umanità; è uno studio accessibile a tutti sui danni delle radiazioni ionizzanti, ed è qui, in questa visione attuale e futura del genere umano, che si racchiude l'orrore sconfinato e la ripugnanza per quest'arma disumana che se ha la potenza della distruzione immediata, ha pure la malvagia possibilità di proiettarsi nel tempo distruggendo, modificando e alterando ogni essere vivente. E inoltre una rassegna dei problemi religiosi e teologici posti dall'armamento atomico. Finisce con un invito perentorio a tutte le chiese e ai cristiani a prendere una posizione cosciente contro l'equilibrio del terrore.

IMPARARE AD AMARE

Quest'opera cerca di apportare un contributo alla chiarificazione del problema della limitazione delle nascite di cui quotidianamente periodici, radio, televisione, conferenze parlano spesso in una totale confusione e vuol mo-

ale
di milio
Sporti
vetroano
sociazio
L. 1 mi
Sportiva
IALE
lotti in
no sono
e con-
manico-
ra
za, corre-
nglia, at-
urriculum
felo Pro-
agli Uf-
blocamen-
lavoro
idrica
ale al La.
un cantie-
ro per il
ni per lo
ni per la
rete idrica.
ipale agli
scendo co-
arbera, ci
e tale can-
tali lavori
azione in
interna di
nele con-
liche
iscritti la
dere il loro
pellegrinag-
apostato le
linari ai a
e al San.
2 maggio -
aereo per
17-19 mag-
22-24 mag-
torpedone
es che han-
o 19 parti-
giorigno.
zione più
premo la se-
gnati Proli-
B. Sofia, 7-
presso i suoi
tutta Ita-
e ad un e-
di liquidare
non respon-
fni. Vota-
C.L. D.C.
U.P., ed il
ndependenti,
alisti, ed i
nistra, che
missioni ir-
gabilmente,
e del con-
l'elezione
la nuova
per l'ultima
al termi-
a elettorale
litiche.
Medicina
lgerente
angue e
X
23460
ina
a bocca
na
18 alle

